

**LE PROSPETTIVE**

## Uno dei pochi atenei in mano a una donna

Da ieri, la gestione dell'università è nelle mani del prorettore, Maria Amalia D'Aronco, una delle pochissime donne alla guida degli atenei italiani. Sarà lei a traghettare l'università verso l'elezione del nuovo rettore che dovrà avvenire tra il trentesimo e il novantesimo giorno dall'accoglimento delle dimissioni di Honsell da parte del ministro, Fabio Mussi: «Dalla data – ha ironizzato Honsell – in cui il ministro mi toglie il parcheggio». In ogni caso, a stabilire la data delle elezioni sarà il decano dell'università.

«Sono stati sette anni straordinari, Honsell ha saputo trasmettere grande energia a tutti, è stato un motore dell'innovazione» ha sottolineato il prorettore che non ha ancora deciso se nella corsa per palazzo Florio ci sarà anche la sua candidatura. Al momento i nomi più gettonati sono quelli di Cristiana Compagno e Alberto Felice De Toni. A specifica domanda: «Lei si candiderà» la professoressa D'Aronco, appellandosi alla riservatezza femminile ha risposto «arrossisco» lasciando, di fatto, aperte tutte le porte. E la tradizionale stretta di mano tra la D'Aronco e Honsell ha ufficializzato il passaggio delle consegne.